



Santo Padre,  
è per noi una profonda gioia e un grande privilegio essere accolti alla Sua presenza.

Siamo i soci di Assifero; quest'anno compiamo 20 anni. E alla Sua presenza vogliamo iniziare questa nuova fase di cammino.

Assifero associa 140 fondazioni private, sono fondazioni di famiglia, di impresa, di comunità insieme ad alcuni enti secolari.

Tre sono le nostre volontà: restituire quanto ricevuto; adoperarsi perché i saperi di ciascuno diventino beneficio per altri; coinvolgere le comunità locali perché siano motore di sviluppo.

In questi primi 20 anni, abbiamo supportato progetti in Italia e all'estero con risorse private, economiche e progettuali, partecipando a sistemi di welfare a misura di uomo, e promuovendo iniziative partecipative, per attivare la coscienza umana e la coscienza politica.

Il tracciato del nostro operato riconduce sempre a quanto auspicato da Lei Santo Padre: mettere al centro di ognuna delle nostre azioni la dignità umana.

Ciascun socio è diverso per origine e attività ma camminiamo insieme condividendo i valori di Giustizia e di Pace.

È un cammino di ascolto, per intercettare i bisogni, le potenzialità, e avviare processi che guardino lontano.

Ascoltiamo i territori, le comunità, il grido dei più deboli per accompagnarli, dar loro voce, e al tempo stesso richiamare l'attenzione delle istituzioni pubbliche, affinché prendano in carica i bisogni delle persone con un'attenzione e una prospettiva fattiva e inclusiva, coniugando risorse, beni, servizi e progettualità.

Il nostro agire si fonda su questo, l'intento è promuovere processi di sviluppo sociale, culturale, educativo ed economico che siano inclusivi e sistemici per la riduzione delle fragilità.

Al centro delle nostre azioni, vi sono tutti coloro i cui diritti sono negati e che vivono in uno stato critico. Ad essi e con loro, ci rivolgiamo con responsabilità e ostinazione.

L'ostinazione al bene e alla speranza ci guidano, perché crediamo che si possa partecipare alla costruzione di una società dove:

I giovani possano sognare, essere ascoltati e credere nel futuro. Gli anziani non siano dimenticati nella solitudine.

Le donne possano essere Donne.

I migranti siano visti come persone.



Le diseguaglianze non diventino un'abitudine.

Le periferie possano veder fiorire comunità forti che sappiano rappresentare i cittadini agli occhi delle istituzioni.

Il sistema educativo e le comunità educanti tutelino le nuove generazioni.

La cultura ritorni nel nostro quotidiano, per essere un faro nel nostro paese e al tempo stesso acceleratore di cambiamento.

Vogliamo guardare al futuro con la speranza che Lei Santo Padre ci dona ogni giorno, e impegnarci ancor di più, affinché attraverso il nostro operato si possa stimolare una politica che riconosca come imprescindibile la centralità dell'uomo.

È per questo, a nome di tutti i presenti, la ringrazio per averci ricevuto e per essere ogni giorno motivo di ispirazione per tutti noi.

Grazie

Stefania Mancini